

APOTROPAICA

Puoi rinfoderare i pensieri cattivi, corrivi
e quel malocchio che viaggia solidale
da qualche tempo
con un eccesso di legittima difesa.

Ho uno scongiuro in bocca e un altro sulla porta.

NATALIZIA

Si accendono le luci che non sanno
evocare la festa che promettono:
sarà l'espressione rapace del padrone
che non ammette repliche né torto
a rimanermi impressa fra le tante
attrazioni del suo negozio
nel momento più magico dell'anno.

PRIMO

Primo: chi sono io per giudicare
l'uomo in fondo alla tromba delle scale.
Il male si risveglia ad ora incerta.

LE VOCI

Si radunano, salgono dal buio
per gridarmi come dovrei e non sono
nell'ordine dei tigli, cuoriforme
mi dico – anche trovassi qualcuno
che spenda una parola in mio favore –
l'artiglio non si è perso nella mano.